

Bordin Marco
Segretario e tesoriere PiGreco T
Rappresentante degli studenti di Treviso
29 novembre 2013

Riusare: un vantaggio economico e sociale

Treviso Campus Sostenibile: Settimana europea del riuso

Il campus trevigiano di Ca Foscari si trova in un magnifico contesto in cui un complesso storico ristrutturato é giustapposto ad un parco e alle rive del fiume Sile. In questa meravigliosa cornice si é tenuta la giornata "Treviso Campus Sostenibile", organizzata in occasione della "Settimana Europea del Riuso". Questa giornata ha dato la possibilità alla segreteria trevigiana di lanciare alcune nuove iniziative in collaborazione con Contarina S.p.a. e Gruppo Argenta S.p.a. e agli studenti di comprendere i molteplici valori del riciclo e riuso.

Dopo l'introduzione della direttrice del campus, Prof.ssa Monica Billio é seguita una presentazione del Dott. Marco Porzionato e di un manager di Contarina S.p.a.. É seguito un buffet offerto da Natura Si è Cuore Bio che é stato organizzato con l'aiuto dei ragazzi di PiGreco T.

Ma il cuore pulsante della giornata per la sostenibilità é stato il pomeriggio, teatro dei laboratori, durante il quale gli studenti hanno potuto incontrare professionisti e docenti che si occupano di tali tematiche approfondendone, per quanto possibile, alcuni punti fondamentali.

L'incontro avvenuto in aula 4 alle ore 15 é stato molto interessante per gli studenti frequentanti i corsi area economica, in quanto hanno potuto affrontare la tematica del riuso come valore economico (il meeting era intitolato "Il riuso nell'economia: una risorsa indispensabile "). Il relatore era l'Ing. Christian Frelich di Acciaierie Venete S.p.a., una delle imprese produttrici di acciaio più grandi d'Italia. Egli ha spiegato a grandi linee i due principali processi di fusione dell'acciaio, ovvero alto forno e forno elettrico. Acciaierie Venete S.p.a. utilizza il secondo metodo fondendo per la maggior parte rottami raccolti da operatori professionisti presso case e discariche. Egli ha spiegato che la quantità di rottami

disponibile ogni anno sarebbe sufficiente a riempire per intero (tutte le corsie) l'autostrada Torino-Milano: un ammasso metallico consistente. Il primo valore appreso è, dunque, quello del riuso come fonte per abbattere i costi delle materie prime: il materiale scartato da famiglie e imprese non deve essere gettato ma può essere riutilizzato divenendo una risorsa per l'economia e non un costo (gli scarti da smaltire sono costosi).

Successivamente egli ci ha parlato dell'impatto ambientale e delle necessità energetiche dell'acciaieria a forno elettrico. L'impatto ambientale, grazie ad una normativa molto rigida e all'impegno dell'impresa, non è molto forte. Sono stati posti dei rilevatori di NOx attorno alle aziende di proprietà di Acciaierie Venete S.p.a. ed i dati ottenuti rivelano che durante il week-end, ovvero nel momento in cui l'impresa intensifica l'attività di produzione, l'emissione di NOx scende: questo perché in realtà durante la settimana il livello degli NOx è elevato a causa del traffico delle strade che circondano le acciaierie.

L'acciaieria a forno elettrico necessita di grandi quantitativi di energia elettrica, per rendere l'idea le fatture per la fornitura di energia elettrica ammontano a circa un milione di euro al mese. Pertanto l'acciaieria ha dovuto studiare diverse strategie per ridurre questo enorme costo che ha anche un forte impatto ambientale. La prima soluzione è stata quella di contrattare con fornitori esteri i prezzi per l'energia, visto che il prezzo estero è generalmente minore di quello italiano. È la seconda soluzione ad interessarci dato che è più sostenibile: la società è fornita di pannelli fotovoltaici e turbine idroelettriche che consentono di produrre green energy abbassando l'impatto ambientale della produzione energetica che in Italia è molto forte a causa delle numerose centrali termiche a carbone. Ovviamente l'energia prodotta con questa soluzione non è sufficiente a coprire la domanda di energia dell'intera acciaieria, ma tuttavia consente di ridurre la richiesta alle aziende fornitrici.

Successivamente c'è stato l'intervento intitolato "Il mercato internazionale delle materie prime tra sicurezza alimentare e sicurezza energetica" della Prof.ssa Maria Bruna Zolin, docente dell'università Ca' Foscari di Venezia. Sono stati toccati i temi relativi alla sicurezza delle materie prime agricole. È stato interessante poter analizzare la correlazione tra il prezzo delle materie prime agricole e il prezzo del petrolio. Si è inoltre discusso in merito alle fonti di energia rinnovabili e sostenibili, in particolare modo si è discusso delle biomasse e di come queste possano ridurre l'impatto ambientale nella produzione dell'energia elettrica. Le biomasse vengono prodotte principalmente con l'utilizzo della soia e del mais di cui è primo produttore mondiale il Brasile. Il focus si è successivamente spostato sulla relazione tra prezzo del cibo e denutrizione, i grafici illustravano l'andamento dei prezzi di alcuni panieri di beni

suddivisi per area o di singoli beni come la carne di maiale. Si poteva chiaramente notare l'incremento dei consumi nei paesi in via di sviluppo come la Cina e gli altri BRICS.

In conclusione, questa giornata è stata un'ottima opportunità per avvicinarsi alle tematiche ambientali da diversi punti di vista: quello aziendale, quello pubblico e quello accademico. Questo evento ha offerto numerosi spunti ai professionisti di domani per realizzare un mondo sostenibile.

Marco Bordin